## Nota AISCAT sulle risoluzioni all'esame delle Commissioni VIII e IX recanti: Piano di investimenti per il potenziamento, l'ammodernamento e lo sviluppo delle grandi infrastrutture del Mezzogiorno

La presente nota costituisce il contributo richiesto all'AISCAT circa la discussione in corso presso le Commissioni VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni), della Camera dei Deputati riguardante le risoluzioni sul *Piano di investimenti per il potenziamento, l'ammodernamento e lo sviluppo delle grandi infrastrutture del Mezzogiorno.* 

Nello specifico, il contributo si focalizzerà sui dati e sulle necessità pervenute dalla società *Consorzio per le Autostrade Siciliane* (nel seguito "CAS"), che rappresenta la maggiore (per estensione) tra le poche associate AISCAT operative nella zona del Mezzogiorno; la maggior parte della rete stradale ed autostradale presente in quest'area, infatti, risulta in diretta gestione dell'ANAS.

Il CAS è un consorzio a partecipazione interamente pubblica, con maggioranza di quote in possesso della Regione Sicilia (90,38%) mentre le rimanenti sono assegnate ad una varietà di enti pubblici locali. Esso ha attualmente in concessione tre tratte autostradali (Messina-Palermo, Messina-Catania-Siracusa, e Siracusa-Gela) che rappresentano la nervatura principale dell'asse stradale siciliano e comprendono nel loro insieme 400 viadotti, 192 gallerie, 80 cavalcavia, per un'estensione totale pari a 390,30 km così suddivisi:

- 76,8 km lungo la tratta A18 Messina-Catania, interamente aperta al traffico;
- 181,8 km lungo la tratta A20 Messina-Palermo, interamente aperta al traffico;
- 131,7 km lungo la tratta A18 dir Siracusa-Gela, in esercizio da Siracusa a Rosolini per 41,5 km ed in costruzione per la restante parte.

Dalla data di sottoscrizione della propria Convenzione di concessione, il CAS ha completato la tratta A20 Messina-Palermo (la cui entrata in esercizio degli ultimi 41 km è avvenuta nel 2004) e sta procedendo alla costruzione della tratta lungo la A18 Siracusa-Gela, passando dai 9,51 km in esercizio alla data di stipula della convenzione agli attuali 41,5 km.



La maggior parte della sopra citata rete è stata costruita a cavallo tra gli anni '60 e '70, con i tratti più recenti che risalgono agli anni '90, e risulta pertanto realizzata utilizzando tecniche costruttive e riferimenti normativi da aggiornare sia dal punto di vista strutturale che impiantistico. Il relativo stato di conservazione ha conseguentemente necessità di urgenti interventi diffusi di manutenzione straordinaria nonché di adeguamento ai fini della sicurezza oltre che del miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità; tali interventi riguardano in particolare la pavimentazione, i sistemi di ritenuta stradale, i sistemi impiantistici elettrici, i sistemi di telecomunicazione, e preliminarmente l'adeguamento delle strutture portanti di ponti, viadotti, gallerie ed opere d'arte varie realizzate oltre 50 anni fa, che non è immaginabile né fattibile possano essere ricostruire totalmente ex novo.

Attualmente, il CAS ha elaborato un proprio Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022, nel quale sono dettagliati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei distinti settori sopra menzionati, cui vanno aggiunti i lavori necessari ad adeguare i sistemi di esazione dei pedaggi con quanto stabilito dalle vigenti Direttive Europee sul Telepedaggio e, non ultimo, i lavori inerenti la sicurezza delle gallerie della Rete TEN ai sensi del D.Lgs 264/06.

Oltre a ciò, è stato inoltre avviato uno specifico programma di ispezione e controllo straordinario sull'intera rete strutturale comprendente viadotti e gallerie, al fine di valutarne il livello di sicurezza e vetustà, codificarne le ispezioni ed i controlli nonché programmare gli interventi manutentivi più idonei e la loro priorità.

Con i fondi relativi al Patto per lo Sviluppo della Sicilia (c.d. Patto per il Sud), di cui alla Delibera n. 301 del 10.09.2016 e successiva n.20 del 18.01.2017 della Giunta Regionale di Governo, sono stati già finanziati interventi di manutenzione relativi alla pavimentazione stradale, sistemi di ritenuta stradali e gallerie, per un investimento totale di circa € 126.000.000. Ma questo costituisce solo una minima parte dell'impegno che deve essere realizzato: complessivamente si stima infatti che l'importo rimanente ancora da finanziare corrisponda ad € 324.768.119,54, di cui € 75.020.433,44 per l'autostrada A/18 Messina-Catania, € 182.536.332,69 per l'autostrada A/20 Messina-Palermo, € 22.099.162,00 per interventi che interessano entrambe le sopracitate tratte, ed € 42.178.177,62 per l'autostrada A/18Dir Siracusa-Gela. Tutte risorse per il reperimento delle quali il Consorzio ha già provveduto più volte a sollecitare il proprio ente concedente (il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti).

Allo scenario sin qui illustrato si deve poi aggiungere un ulteriore elemento già precedentemente accennato, ossia l'attuazione del D.Lgs. n. 264/2006 riguardante i requisiti minimi di sicurezza che devono essere garantiti nelle gallerie della rete stradale transeuropea con lunghezza superiore ai 500 m. Nella rete attualmente in esercizio gestita dal CAS sono presenti complessivamente 135,861 km di gallerie, così ripartite:

- Autostrada A20: circa 117,963 km di gallerie;
- Autostrada A18: circa 17,898 km di gallerie.

Risalendo il periodo di costruzione di tali strutture – almeno per la maggior parte – ai primi anni '70, appare ovvio come esse necessitino tutte di ingenti lavori di adeguamento alla menzionata normativa: più precisamente, è possibile annoverare 40 gallerie di lunghezza superiore a 500m (di cui 5 site lungo la A18 e 35 site lungo la A20) che ad oggi dovrebbero ricevere interventi di completamento/adeguamento integrale impiantistico e strutturale (sebbene bisogna comunque far presente come il CAS abbia già attivato un processo di adeguamento al fine di migliorare la sicurezza intrinseca del manufatto e di poter fornire agli utenti degli adeguati standard di sicurezza ed affidabilità).

Allo stato attuale, sono stati finanziati con i fondi del Patto per il Sud e con fondi della Regione Sicilia una piccola parte dei progetti di adeguamento al fine di adempiere a quanto previsto dal D.Lgs 264/2006, mancando per addivenire al completamento ancora un importo di € 192.570.348,12, di cui € 27.447.265,84 relativamente alla A18 Messina-Catania ed € 165.123.082,28 relativamente all'Autostrada A20 Messina-Palermo.

Va considerato, a tal riguardo, come il suddetto notevole impegno finanziario non fosse né previsto né prevedibile per la concessionaria, trattandosi di oneri imposti da normativa sopraggiunta non esistente all'epoca della stipula della Convenzione di concessione, e quindi nemmeno inserito nel relativo Piano Economico-Finanziario.

Inoltre, nelle more dell'avvenuto adeguamento delle gallerie in questione, sarà necessario mantenere in esercizio delle "Misure Temporanee" (già attivate dal CAS) disposte dalla Commissione Permanente Gallerie tramite apposito Atto del 06.02.2020, misure che di fatto hanno un costo stimato annuo pari a circa € 6.720.830 interamente a carico della concessionaria.